

I giovani e La nostalgia del futuro protagonisti del X Festival della Lentezza a Parma

PARMA\ aise\ - Per festeggiare la sua decima edizione, il Festival della Lentezza, che si terrà dal 7 al 9 giugno a Parma, mette in scena un ricchissimo programma culturale, frutto anche del nuovo gemellaggio con alcune importanti manifestazioni, con le quali saranno scambiati reciprocamente contenuti e idee: il Festival della Comunicazione di Camogli diretto da Danco Singer e Rosangela Bonsignorio, Time in Jazz di Berchidda



diretto da Paolo Fresu e lo Sponz Fest diretto da Vinicio Capossela. Un compleanno importante per l'eccellente e coinvolgente manifestazione, che è cresciuta negli anni e che è diventata diffusa, con diversi eventi realizzati in vari luoghi del territorio emiliano e che dal 2023 ha trovato la sua casa nel cuore di Parma. La nostalgia del futuro è il tema scelto per animare i tanti incontri, presentazioni di libri, laboratori, spettacoli, concerti, mostre e attività creative ed esperienziali per grandi e piccoli, che per tre giorni renderanno la città Ducale un luogo speciale di socialità, convivialità e cultura. Un programma immersivo nel cuore di Parma, dove si proveranno a mettere al centro dell'attenzione i giovani con le loro speranze, attese, paure. La rassegna, che ha visto un'anteprima a Colorno dal 17 al 19 maggio, ancora una volta trasformerà il piazzale della Chiesa di San Francesco del Prato, simbolo di rinascita grazie alla grande opera di restauro collettiva, la Casa della Musica, Piazzale Salvo d'Acquisto, Borgo delle Colonne e altri luoghi iconici della cultura parmigiana, in palcoscenici diffusi: luoghi di contaminazione reciproca, di cultura e di comunità dove vivere momenti per staccare, divertirsi e riflettere insieme. Parole chiave: sostenibilità, inclusione, creatività, cambiamento. Un programma (tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito) che da venerdì 7 giugno fino alla notte di domenica 9 giugno coinvolgerà i visitatori. Tra i protagonisti, Nicola Lagioia che il 7 giugno alle 18 terrà una lectio magistralis; Luca Bizzarri lo stesso giorno alle 21 presenterà il suo spettacolo Non hanno un amico. Sabato 8 giugno alle ore 16 l'incontro Immaginare futuri con le parole con Vera Gheno e alle ore 19,30, in piazzale San Francesco del Prato, sarà proprio dedicata al tema del Festival, La nostalgia del futuro, la lectio magistralis tenuta da Umberto Galimberti. Alle 21, sempre in piazzale San Francesco del Prato, Vittorio restiamo umani, narrazione con disegno e musica di Giacomo Foglia Fogliazza. Domenica 9 giugno alle ore 12, l'incontro Le parole in comune con la giornalista Francesca Mannocchi. Ad esempio Beit è una parola comune a palestinesi e israeliani, e vuol dire casa. Alle 18,30 un viaggio nell'isolamento, anche interiore è la riflessione che porterà Daria Bignardi con il suo nuovo libro Ogni prigioniero è un'isola mentre alle 21,30 chiuderà la rassegna il concerto Musica dalle macerie con Aeham Ahmad (musica e pianoforte) e Paolo Fresu (tromba e flicorno) nel piazzale di San Francesco del Prato. Diversi gli appuntamenti del Festival della Lentezza in collaborazione con Verdi Off, la rassegna di eventi collaterali al Festival Verdi, come il Cucù Verdiano, ogni sera in Piazzale Salvo d'Acquisto, dove giovani solisti delle classi del conservatorio A. Boito di Parma interpreteranno arie verdiane dal balcone. Tante anche le attività che il Festival propone come i poliedrici laboratori per tutte le età, dalla luce al disegno, dai cercatori di bellezza, alla paura della fantasia, alla nostalgia della natura. Ma anche performance di scrittura e pittura dal vivo, il mercato degli artigiani e uno speciale street food con prodotti a filiera corta, biologici, basso impatto ambientale e con menù per tutti i gusti. (aise)